



PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMPONENTI DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE DELL'INTESA PROGRAMMATICA D'AREA DELLA BASSA PADOVANA

Premesso che:

- la L. R. n. 13 del 6 aprile 1999 (Interventi regionali per i Patti territoriali) definisce il ruolo della Regione del Veneto ed enfatizza il *patto territoriale come strumento di partenariato* sociale per l'attuazione di interventi atti a promuovere lo sviluppo locale;
- con la L.R. n. 35/2001 "**Nuove norme sulla programmazione**" la Regione Veneto ha ridisegnato e rafforzato l'impianto programmatico previsto precedentemente dalla L.R. n. 40/1990 fondando l'attività di programmazione regionale su cinque strumenti base: il Programma regionale di sviluppo (PRS), i Piani di settore, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF), i Piani di attuazione e spesa ed i Bilanci pluriennali e annuali;
- l'articolo 18 della citata legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35, disciplina il Piano di attuazione e spesa (PAS), innovativo strumento della programmazione, anche finanziaria, regionale, il quale, previa una ricognizione delle risorse disponibili, determina le priorità del loro impiego, ripartendole per gruppi omogenei di intervento, chiamati "azioni", e che riguardano l'intervento strutturale della Regione, cioè la realizzazione di infrastrutture, di opere, nonché di interventi, azioni di sostegno e regimi di aiuto che manifestino la loro utilità oltre l'esercizio nel quale vengono attuati;
- l'articolo 25 della citata legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35, dispone, al comma 1, che "su iniziativa della Giunta regionale o su richiesta degli enti locali, il PAS può essere articolato, sia per la formulazione che per la gestione, su base territoriale sub-regionale" e, al comma 2, che "per queste aree, ad eccezione delle materie che si ritengano di esclusivo livello regionale, nel PAS sarà predisposta una specifica sezione riguardante tutti i settori di intervento, denominata intesa programmatica d'area (IPA)";
- il medesimo articolo 25 della citata legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35, prescrive, inoltre, che tale articolazione del PAS richiede il consenso delle amministrazioni provinciali, delle comunità montane, ove presenti sul territorio interessato, e della maggioranza dei comuni interessati e che gli enti locali adeguano i propri strumenti di pianificazione e di intervento a quanto previsto dalla programmazione decentrata del PAS, partecipandovi anche significativamente con proprie risorse;
- la Regione Veneto con L.R. n. 35 del 29.11.2001 prevede l'Intesa Programmatica d'Area (IPA) per sostenere lo sviluppo economico e sociale della regione, quale evoluzione dell'istituto e dell'esperienza dei Patti territoriali;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1070 del 11 aprile 2003, "Legge regionale 6 aprile 1999, n. 13, recante: Interventi regionali per i patti territoriali. Modalità di attuazione per l'anno



2003”, la Regione Veneto detta la disciplina per l’adeguamento dei Patti territoriali alle modalità della programmazione decentrata regionale previste dalla L.R.35/2001;

- la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3200 del 15 ottobre 2004 recante “Piano di attuazione e spesa (PAS). Avvio delle procedure per la predisposizione. Art. 18 L.R. 35/2001”, detta le modalità e i criteri per la predisposizione del primo PAS, nell’ambito del quale trova collocazione anche il nuovo strumento di sviluppo del territorio denominato “Intesa Programmatica d’Area (IPA)”.
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2796 del 12 settembre 2006 “Programmazione decentrata-Intese Programmatiche d’area (IPA)”, la Regione detta le linee di orientamento per la costituzione e la gestione delle IPA.

Considerato che:

- la Bassa Padovana, area formata dai 47 Comuni a sud della Provincia di Padova, è ambito di due Patti Territoriali, uno Generalista e uno Specializzato in agricoltura, promossi e coordinati dalla Provincia di Padova quale Soggetto Responsabile e sottoscritti dalla Regione Veneto, dalla Provincia, dai Comuni, dalle Associazioni di categoria e dalle Organizzazioni sindacali, dal sistema bancario locale e dai consorzi garanzia fidi;
- la Provincia di Padova ha inteso promuovere l’avvio all’Intesa Programmatica d’Area con gli incontri di approfondimento svolti nel territorio attraverso i quali la Provincia, i Comuni, le Parti economiche sociali ed altri enti pubblici operanti nel territorio hanno deciso di attivare tutte le procedure e gli strumenti per richiedere alla Regione Veneto l’attivazione dell’IPA attorno ad un progetto di sviluppo globale della Bassa Padovana;
- i predetti soggetti intendono assumere la concertazione quale metodo di programmazione dello sviluppo socio-economico locale, mediante la costituzione di un partenariato istituzionale ed economico-sociale locale che intende essere espressione equilibrata e rappresentativa dei partner dei vari ambienti socioeconomici del territorio, anche al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie all’attuazione degli interventi;
- risulta a tal fine necessario sottoscrivere, tra tutti i Soggetti interessati, un apposito “Protocollo di intesa” che attesti ed esprima la comune volontà politica di attivare l’Intesa Programmatica d’Area della bassa padovana, sulla base di un percorso organizzativo e gestionale condiviso;
- per il coordinamento dell’Intesa Programmatica d’area della Bassa Padovana è costituito un **Tavolo di concertazione** formato dalla Provincia di Padova, dai Comuni, dalle Associazioni di categoria, dalle Organizzazioni sindacali, coordinato dal Presidente pro tempore della Provincia di Padova o da suo delegato, con un Segretariato tecnico ed il supporto logistico svolto dagli uffici provinciali;

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:



ART. 1. Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

ART. 2. Finalità, obiettivi generali e settoriali dell'IPA

ART. 2.1 Finalità

L'Intesa Programmatica d'Area della Bassa Padovana, nel rispetto della LR n.35/2001, costituisce uno strumento di programmazione decentrata e di sviluppo del territorio con il quale gli Enti pubblici locali e le Parti economiche e sociali concorrono alla programmazione regionale, mediante momenti di analisi, concertazione e proposta in ordine alle azioni di sviluppo ritenute prioritarie per l'area. Per le finalità del presente protocollo di intesa e, in particolare, ai fini della elaborazione del documento programmatico dell'IPA della Bassa Padovana, verrà seguita la procedura indicata dalla normativa regionale:

- a) costituzione e regolamentazione del partenariato locale, espressione equilibrata e rappresentativa dei partner dei vari ambienti istituzionali e socio-economici del territorio;
- b) elaborazione e approvazione del documento programmatico dell'IPA della Bassa Padovana, con i seguenti contenuti minimi:
 - definizione dell'area di riferimento, individuata secondo criteri di omogeneità attinenti alle caratteristiche geomorfologiche, storiche e socio-economiche, congrua nella sua estensione alle possibilità di esercizio di una attività di programmazione strategica;
 - diagnosi territoriale, con particolare riferimento ai punti di forza e di debolezza e con l'evidenziazione dei principali problemi di sviluppo del territorio;
 - descrizione dell'idea forza alla base dell'IPA e l'individuazione degli obiettivi strategici di sviluppo locale;
 - descrizione delle azioni necessarie per risolvere i problemi fondamentali ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché l'indicazione degli interventi strutturali, privilegiando le iniziative in grado di essere realizzate entro due o tre anni;
 - elenco delle attività e degli interventi da realizzare, con i relativi tempi e modalità di attuazione ;
 - individuazione delle risorse (finanziarie ed organizzative) necessarie per l'attuazione e la gestione a livello locale del piano-programma;
 - definizione degli impegni e delle modalità di cooperazione tra i soggetti coinvolti nel programma;
 - modalità e strumenti che saranno attivati per il monitoraggio degli interventi;
 - tempi, modalità ed esiti dell'attività di concertazione svolta per la produzione dei documenti;
- c) trasmissione del documento programmatico alla Regione del Veneto e apertura di un confronto ai fini dell'inserimento della Intesa programmatica d'area nel Piano di attuazione e spesa (PAS)



di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 35/2001;

- d) approvazione dell'IPA della Bassa Padovana, secondo le procedure di legge nei tempi e nei modi che saranno stabiliti dalla Regione del Veneto.

ART. 2.2 Obiettivi generali

La volontà di avviare un'IPA nella Bassa Padovana è maturata dalla consapevolezza che il sistema territoriale di quest'area è una realtà caratterizzata da una significativa "densità" di sviluppo. La presenza di considerevoli risorse culturali ed ambientali, l'equilibrio tra i diversi settori economici, le produzioni agricole di qualità e l'aggregazione istituzionale stimolano un continuo miglioramento attraverso una ricerca sistematica dell'eccellenza ed il rafforzamento delle peculiarità e dei punti di forza del territorio.

In sintesi l'**idea forza** indica "la capacità di promuovere lo sviluppo globale della bassa padovana attraverso la concertazione e la valorizzazione delle risorse del territorio e le sue potenzialità endogene".

ART. 2.3 Obiettivi settoriali

Gli obiettivi settoriali verranno individuati e specificati dal Tavolo di Concertazione.

ART. 3. Costituzione, compiti e composizione del Tavolo di concertazione

Attività principale del Tavolo di Concertazione (TdC) è l'elaborazione dell'Intesa Programmatica d'Area della Bassa Padovana volta a promuovere lo sviluppo sostenibile dell'area della bassa padovana, nelle sue tre dimensioni economica, sociale e ambientale, nel quadro della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, mediante il metodo della concertazione e della collaborazione tra enti locali, parti economiche e sociali e altri soggetti pubblici o privati.

Il Tavolo di concertazione svolge i seguenti compiti:

- approva il **Documento programmatico dell'Intesa Programmatica d'Area** e le sue successive integrazioni o modifiche;
- approva ogni modifica o integrazione necessaria per la completa attuazione degli interventi programmati mediante l'Intesa programmatica d'area, compresa la riprogrammazione delle risorse rese disponibili a seguito di rinunce, revoche o economie;
- determina il numero ed elegge i componenti del direttivo del tavolo di concertazione;
- adotta un proprio **Regolamento di funzionamento del Tavolo di Concertazione**;
- ammette nuovi membri al Tavolo di Concertazione;
- svolge ogni altra attività ad esso demandata dal presente regolamento, dal Presidente o dalla normativa statale e regionale.



La composizione del Tavolo di concertazione dell'Intesa Programmatica d'Area della Bassa Padovana è espressione del partenariato istituzionale ed economico-sociale locale ed è composto dalla Provincia di Padova, dai Comuni, dalle Parti economiche e sociali, nonché da altri enti pubblici ed altre associazioni rappresentative di interessi collettivi, operanti a livello locale.

Il Tavolo di concertazione è presieduto dal Presidente pro-tempore della Provincia di Padova, o da un suo delegato, ed è composto, in sede di avvio, dai seguenti soggetti definiti "promotori" dell'Intesa Programmatica d'Area della Bassa Padovana, in quanto già sottoscrittori del Patto Territoriale della Bassa Padovana:

- dalla Provincia di Padova;

- dai Comuni della Bassa Padovana : Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Arre, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Bovolenta, Candiana, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Codevigo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Maserà, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Monselice, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza D'Adige, Ponso, Pozzonovo, Saletto, San Pietro Viminario, Sant'Elena, Sant'Urbano, Santa Margherita D'Adige, Solesino, Stanghella, Terrassa Padovana, Tribano, Urbana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vo' Euganeo;

- dalle Parti economiche:

Confederazione Italiana Agricoltori di Padova;

Coldiretti di Padova;

ASCOM Confcommercio di Padova;

Confesercenti di Padova;

Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole Imprese di Padova;

Unindustria di Padova;

Unione Provinciale Agricoltori di Padova;

Unione Provinciale Artigiani di Padova;

C.C.I.A.A. di Padova;

APAC (Associazione Provinciale Artigianato Costruzioni e Industria Manifatturiera)

FEDERCLAAI VENETO

FEDERTERZIARIO COORDINAMENTO DI PADOVA C.L.A.A.I.

- dalle Organizzazioni sindacali:

CGIL;

CISL ;



UIL .

▪ altri Soggetti di carattere pubblico e/o privato rappresentativi del territorio:

COSECON S.p.a.;

ZAICO S.r.l.;

Istituti di Credito;

Consorzi Garanzia Fidi;

Enti di istruzione e formazione;

Altri soggetti.

ART. 4. Soggetto Responsabile dell'IPA

Si individua nella Provincia di Padova il Soggetto responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area con i compiti di assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del partenariato istituzionale ed economico-sociale locale, la rappresentanza unitaria del Tavolo di concertazione e gli interessi dei Soggetti Sottoscrittori dell'Intesa Programmatica d'Area anche nelle sedi concertative istituite a livello regionale e nazionale; il coordinamento della attività di elaborazione e di attuazione dell'IPA.

Quale struttura di gestione, segreteria tecnica e supporto logistico dell'IPA, il Tavolo di concertazione ed il Soggetto Responsabile si avvalgono degli uffici provinciali.

ART. 5. Composizione e compiti del direttivo

Il tavolo di concertazione elegge tra i suoi membri a maggioranza semplice un direttivo formato da un numero di sedici membri, espressione equilibrata e rappresentativa dei diversi partner pubblici ed economici e sociali presieduto dal presidente pro-tempore della Provincia di Padova.

Compito del direttivo è di :

- svolgere ogni attività necessaria alla predisposizione e alla elaborazione dei progetti e loro eventuali modifiche o varianti da sottoporre all'approvazione del tavolo di concertazione;
- svolgere ogni attività necessaria alla efficace e regolare attuazione degli interventi e dei progetti approvati dal tavolo di concertazione nell'ambito dell'IPA come per esempio: attuazione di piani di informazione, implementazione di sistemi di monitoraggio e controllo, l'individuazione e la stipula di convenzioni con soggetti terzi attuatori, la indizione di bandi pubblici, istruttoria e selezione delle proposte, la concessione e/o revoca di contributi pubblici e la rendicontazione degli stessi , l'affidamento di incarichi a terzi;
- preparare gli atti da sottoporre alla discussione e/o alla approvazione del Tavolo;
- eseguire le decisioni del Tavolo di concertazione e ogni altra funzione delegata dallo stesso.



ART. 6. Impegni delle parti

I componenti del Tavolo di concertazione, consapevoli dell'eccezionale rilevanza degli interessi pubblici e socio-economici connessi al conseguimento degli obiettivi sottostanti all'Intesa Programmatica d'area, si impegnano a mantenere rapporti di collaborazione improntati alla lealtà reciproca, svolgendo, per quanto di propria competenza, ogni attività necessaria alla attivazione, progettazione, sottoscrizione, gestione dell'Intesa Programmatica d'Area assicurando l'osservanza del presente protocollo e delle deliberazioni assunte dal Tavolo di concertazione in conformità dello stesso. In sede di attuazione degli interventi dell'IPA i soggetti coinvolti si impegnano a stipulare eventuali convenzioni o accordi di programma ai sensi degli artt. 30 e 34 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 32 della legge regionale n. 35 del 29 novembre 2001 oltre ad indire eventuali conferenze di servizi.

Inoltre, in particolare:

- la **Provincia di Padova** si impegna, in qualità di soggetto promotore della costituenda Intesa Programmatica d'Area della Bassa Padovana, a promuovere la costituzione del Tavolo di concertazione dell'IPA ed a costituire e coordinare il Direttivo di cui all'art. 5; si impegna altresì, a raccordare l'azione dei Comuni interessati per la pianificazione degli obiettivi strategici da conseguire mediante l'IPA;
- **i Comuni** si impegnano, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a fornire la propria collaborazione, le informazioni e i dati utili per l'attuazione dell'Intesa Programmatica d'Area della Bassa Padovana, secondo le linee guida stabilite dalla L.R. n. 35/2001 e attuare le decisioni che verranno assunte in sede di Tavolo di concertazione. Si impegnano, altresì, a fornire il proprio contributo finalizzato all'individuazione delle priorità di sviluppo strategico dell'area ed alla loro virtuosa integrazione con la pianificazione e le funzioni sovracomunali di propria competenza.

ART. 7. Ambito territoriale

L'ambito territoriale dell'Intesa Programmatica d'Area della Bassa Padovana è individuato dal Tavolo di concertazione, il quale stabilisce i **limiti di applicazione geografica** dell'Intesa Programmatica d'area, definendo, in particolare, le eventuali estensioni ai territori comunali limitrofi, che risultassero utili per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo dell'area.

L'Intesa Programmatica d'Area della bassa padovana interessa, in sede di avvio dell'Intesa stessa, l'area dei seguenti 47 Comuni: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Arre Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Bovolenta, Candiana, Carceri, Cartura, Casale Di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Codevigo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Maserà, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Monselice, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, Saletto, San Pietro Viminario, Sant'Elena, Sant'Urbano, Santa Margherita d'Adige, Solesino, Stanghella, Terrassa Padovana, Tribano, Urbana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vo' Euganeo.